



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

Prot. n. ...18629.....

Roma, 23/06/2017

Class. 34.19.04 / fasc. ABAP n. 256

Allegati: 1

All'Ufficio di Gabinetto  
dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo  
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali  
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale [ID\_VIP: 3179]  
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Regione Puglia  
Area Politiche per la riqualificazione,  
la tutela e la sicurezza ambientale e  
per l'attuazione delle opere pubbliche  
Servizio Ecologia-Ufficio VIA e VINCA  
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Oggetto: **MELENDUGNO (LE)-BRINDISI: Progetto relativo alla realizzazione di un metanodotto di "Interconnessione TAP" DN 1400 (56") DP 75 bar.**  
*Procedura riferita all'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*  
Proponente: **Società Snam Rete Gas.**  
Trasmissione parere tecnico istruttorio negativo della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).  
Comunicazione al proponente ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90.

e, p.c. All'Ufficio di Gabinetto  
dell'On. Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
(segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

e, p.c. Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale –  
VIA e VAS [ID\_VIP: 3179]  
(ctva@pec.minambiente.it)

e, p.c. Al Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

e, p.c. Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
per le province di Brindisi, Lecce e Taranto  
(mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it)



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

Con riferimento alla procedura in oggetto, si trasmette il parere tecnico istruttorio negativo motivato (prot. n. ~~18026~~ del 23 /06/2017) espresso da questa Direzione generale ABAP nell'ambito del procedimento di VIA attivato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. e per le successive determinazioni del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 2, co. 2, lett. n del DM n. 44/2016.

Tanto si comunica anche a codesto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di autorità competente nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale, il quale potrà quindi provvedere, ove ne ricorreranno le condizioni, all'attivazione di quanto previsto dall'art. 10 bis della legge 241/90.

**Si rimane a disposizione per ogni informazione in merito.**

Il Responsabile del procedimento.

U.O.T.T. n. 5 - Arch. Carmela Iannotti

(tel. 06/6723.4566 – [carmela.iannotti@beniculturali.it](mailto:carmela.iannotti@beniculturali.it))

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Roberto Banchini

IL DIRETTORE GENERALE  
Caterina BON VALSASSINA



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

[www.beap.beniculturali.it](http://www.beap.beniculturali.it)

e-mail PEC: [mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

e-mail PEC Servizio V: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

Prot. n. ... 18626 .....

Roma, 23/06/2017 .....

Class. 34.19.04 / fasc. ABAP n. 256

Allegati:

All'Ufficio di Gabinetto  
dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo  
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali  
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale [ID\_VIP: 3179]  
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Regione Puglia  
Area Politiche per la riqualificazione,  
la tutela e la sicurezza ambientale e  
per l'attuazione delle opere pubbliche  
Servizio Ecologia-Ufficio VIA e VINCA  
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Oggetto: **MELENDUGNO (LE)-BRINDISI: Progetto relativo alla realizzazione di un metanodotto di "Interconnessione TAP" DN 1400 (56") DP 75 bar.**  
*Procedura riferita all'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*  
Proponente: **Società Snam Rete Gas.**  
Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

- e, p.c.* All'Ufficio di Gabinetto  
dell'On. Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
(segreteria.capogab@pec.minambiente.it)
- e, p.c.* Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale –  
VIA e VAS [ID\_VIP: 3179]  
(ctva@pec.minambiente.it)
- e, p.c.* Al Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)
- e, p.c.* Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
per le province di Brindisi, Lecce e Taranto  
(mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it)



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

13/06/2017



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

**VISTO** il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

**VISTA** la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”.

**VISTO** il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

**VISTO** il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89” (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014).

**VISTO** il D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624.

**VISTO** il DM n. 44 del 23/01/2016, recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato alla Corte dei Conti al n. 583 del 29/02/2016 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 59 dell’11/02/2016), la cui entrata in vigore è stabilita al 26/03/2016, previa l’individuazione dei responsabili dei nuovi Uffici centrali e periferici interessati.

**VISTA** la Circolare n. 57 del 18/03/2016 della Direzione generale organizzazione, avente ad oggetto “D.M. 23 gennaio 2016 recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208”.

**VISTA** la Circolare n. 14 del 25/03/2016, prot. n. 5338, del Segretariato Generale, recante “Decreto ministeriale n. 44 del 23 gennaio 2016 “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208” – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa”.

**VISTO** il DPCM del 29/04/2016 con il quale è stato conferito l’incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito “Direzione generale ABAP”) al Direttore Generale Dr.ssa Caterina Bon di Valsassina e Madrisio, registrato dalla Corte dei Conti il 14/06/2016 al n. 2403.

**CONSIDERATO** che il 30/06/2016 si è provveduto alla sottoscrizione dei contratti relativi all’assegnazione dei responsabili dirigenziali dei nuovi Uffici centrali e periferici di livello non generale del MiBACT istituiti con il DM n. 44 del 23/01/2016, la cui decorrenza risulta differentemente modulata tra quelli afferenti ai nuovi Servizi della Direzione generale ABAP e alle nuove Soprintendenze ABAP.

**CONSIDERATO**, pertanto, che il nuovo quadro organizzativo del MiBACT come delineato dal DM n. 44 del 23/01/2016 risulta attualmente efficace per i settori disciplinari di competenza della Direzione generale ABAP.

**VISTO** il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale”.



Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

13/06/2017



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

**VISTO** che l'ex Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i." (Rev. 4 del 03/12/2013; [http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche\\_tecniche\\_va\\_03122013.pdf](http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf)).

**CONSIDERATO** quanto descritto nelle suddette "Specifiche Tecniche", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione Generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo [www.beap.beniculturali.it](http://www.beap.beniculturali.it), sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

**CONSIDERATO** quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo [www.beap.beniculturali.it](http://www.beap.beniculturali.it), sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

**CONSIDERATO** quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovrapregionali o transfrontalieri - Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo [www.beap.beniculturali.it](http://www.beap.beniculturali.it), sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

**CONSIDERATO** quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, "Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo [www.beap.beniculturali.it](http://www.beap.beniculturali.it), sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

**CONSIDERATO** che la Società Snam Rete Gas S.p.A. con nota prot. n. REINV/INIPU/939/MAR del 10/11/2015, ha presentato la documentazione progettuale, il SIA, la Relazione Paesaggistica nonché l'"Indagine archeologica preventiva", per l'attivazione della procedura di dichiarazione di compatibilità ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006, finalizzata alla realizzazione del progetto denominato "Interconnessione TAP", consistente in un metanodotto della lunghezza di Km. 55,430, dal comune di Melendugno (LE) al comune di Mesagne (BR).

**CONSIDERATO** che il progetto presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. costituisce il collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti del metanodotto denominato TAP (Trans Adriatic Pipeline), che trasporterà il gas dall'Arzebajjan, attraversando il mare Adriatico e approdando a San Foca, nel comune di Melendugno (LE).

**CONSIDERATO** che il suddetto progetto di metanodotto denominato TAP è stato oggetto della positiva valutazione di impatto ambientale con Decreto Ministeriale n. 233/2014, sottoscritto dal solo Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, a seguito della favorevole determinazione assunta con Delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri (prot. n. 19634 dell'11/09/2014), che ha fatto propria l'altrettanto positiva valutazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per la proposta di approdo del metanodotto TAP in località San Foca nel Comune di Melendugno (LE).

**CONSIDERATO** che, per quanto sopra, il punto di partenza del presente progetto di interconnessione del metanodotto TAP fino a quello di consegna alla rete nazionale dei gasdotti - distante quest'ultimo circa 55 Km - si è determinato a seguito della positiva conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale di cui al DM n. 233/2014, per il quale procedimento l'ex Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e le arti contemporanee - PBAAC (prot. n. 21662 dell'08/09/2014) di questo Ministero aveva espresso un parere tecnico istruttorio negativo con nota prot. n. 21662 dell'08/09/2014.



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

[www.beap.beniculturali.it](http://www.beap.beniculturali.it)

e-mail PEC: [mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

e-mail PEC Servizio V: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

13/06/2017



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

**VISTO** quanto già evidenziato dalla ex Direzione generale PBAAC nel suddetto parere tecnico istruttorio negativo dell'08/09/2014 per il progetto TAP, in merito alle previste criticità derivanti dalla realizzazione del metanodotto necessario per il collegamento del terminale di ricezione (PRT) del metanodotto TAP, con il punto di consegna alla rete nazionale dei gasdotti, riferite allo studio di fattibilità presentato per il progetto TAP dalla medesima Società Snam Rete Gas S.p.A. (cfr. "Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale e sociale – Allegato 13 Progetto Preliminare di fattibilità" del progetto TAP).

**VISTO** che il progetto proposto per la presente procedura VIA dalla Società Snam Rete Gas S.p.A., salvo ottimizzazioni progettuali derivanti dallo sviluppo della scala progettuale, ricalca sostanzialmente lo stesso tracciato di cui al suddetto studio di fattibilità.

**CONSIDERATO** che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, con nota prot. n. 28565 del 13/11/2015 ha richiesto alla Società Snam Rete Gas S.p.A. il perfezionamento degli atti ai fini della procedibilità dell'istanza, comunicata poi dallo stesso Ministero con successiva nota del 26/11/2015 (prot. n. 29659).

**CONSIDERATO** che l'ex **Direzione generale Belle arti e paesaggio** con nota prot. n. 29686 del 01/12/2015 ha chiesto alle ex Soprintendenze competenti di comunicare le proprie valutazioni sul progetto di cui trattasi.

**CONSIDERATO** che la **Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS** con nota n. CTVA-2015- 0000374 del 15/12/2015 ha convocato una riunione per il giorno 17/12/2015, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, alla quale ha partecipato il responsabile del procedimento della ex Direzione Generale Belle arti e paesaggio.

**CONSIDERATO** che la **Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS** con nota n. 0000336/CTVA del 01/02/2016 ha convocato per il giorno 10/02/2015 un sopralluogo nelle aree interessate dal progetto.

**CONSIDERATO** che la ex **Direzione Generale belle arti e paesaggio** con nota n. 2806 del 03/02/2016 ha delegato le competenti Soprintendenze di settore a partecipare al suddetto sopralluogo della Commissione tecnica di valutazione VIA/VAS del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, chiedendo ai medesimi Uffici periferici di relazionare nel merito di quanto effettuato e riscontrato durante lo stesso sopralluogo.

**VISTA** la nota prot. n. REINV/INIPU/475/MAR del 13/04/2016 con la quale la **Società Snam Rete Gas S.p.A.** ha trasmesso al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il "Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo" ad integrazione di quello presentato con lo Studio di Impatto Ambientale.

**CONSIDERATO** che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. 11758 del 02/05/2016, sulla base di quanto comunicato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS con nota prot. n. 0001479/CTVA del 26/04/2015, ha chiesto alla Società Snam Rete Gas S.p.A. di voler produrre la documentazione integrativa richiesta con la suddetta ultima nota.

**CONSIDERATO** che la **Società Snam Rete Gas S.p.A.**, con nota prot. n. REINV/INIPU/614/MAR del 01/06/2016, ha trasmesso le integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale, denominate "Approfondimenti tematici relativi alla richiesta MATTM del 02/05/2016 ed ottimizzazioni del progetto", riscontrando quindi la sopra citata richiesta.

**CONSIDERATO** che l'ex **Soprintendenza Archeologia della Puglia**, con nota prot. n. 6786 del 24/06/2016, valutata la documentazione progettuale acquisita, ha espresso il seguente parere endoprocedimentale:

< Si fa riferimento alla procedura in oggetto e alla nota dell'ex Servizio III Direzione generale belle arti e paesaggio prot. n. 29686 del 01/12/2015 (ns. prot. n. d'arrivo 13769 del 10/12/2015) con la quale si



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

13/06/2017



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

chiedevano alle Soprintendenze di settore di esprimere le proprie valutazioni endoprocedimentali inerenti il progetto, trasmesso dalla Snam rete Gas a questo Ufficio, in copia cartacea e digitale. Con successiva nota della stessa Società REINV/INIPU/614/MAR del 01/06/2016 (ns. prot. d'arrivo 6067 del 06/06/2016) veniva trasmessa a questo Ufficio la documentazione digitale inerente gli Approfondimenti tematici richiesti dal MATTM.

Tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, che ha anche partecipato al sopralluogo tecnico il giorno 10/02/2016, esaminata la documentazione progettuale trasmessa, valutata in particolare l'"Indagine archeologica preventiva" annessa allo Studio di impatto ambientale, per quanto di competenza, formula le seguenti considerazioni in ottemperanza alla Circolare n. 5 del 2010 del Direttore generale PBAAC.

## 1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO.

### Beni archeologici

Nelle aree direttamente interessate dal tracciato del metanodotto e dalle opere connesse non insistono provvedimenti di tutela archeologica ai sensi degli artt. 10, 13 e 45 del D. Lgs. 42/2004; nelle aree in esame, inoltre non sono localizzati Beni e Ulteriori Contesti Paesaggistici di interesse archeologico del PPTR vigente.

## 2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO.

### Beni archeologici

La verifica preventiva dell'interesse archeologico evidenzia le caratteristiche dell'area nella quale si svilupperà il tracciato del metanodotto: la Pianura salentina, con i comuni di Brindisi, San Pietro Vernotico, Torchiarolo, e la Valle della Cupa, che comprende i territori comunali dell'Alto Salento, Lecce, Surbo, Vernole, Lizzanello e Melendugno.

La ricognizione archeologica sul campo, che ha previsto la copertura sistematica ed omogenea delle aree da verificare, si è estesa per un raggio di azione di 100 metri oltre la prevista trincea del metanodotto, ma non ha evidenziato forme consistenti di occupazione o frequentazione antropica anche a causa delle bonifiche moderne che hanno introdotto trasformazioni considerevoli del paesaggio antico.

Dallo studio emerge con chiarezza che nel contesto territoriale in cui si inserisce l'opera è registrabile però la presenza diffusa di testimonianze del popolamento antico, dall'età preistorica all'età moderna, che non interferiscono direttamente con il tracciato del metanodotto, ma testimoniano un'intensa frequentazione antropica dell'intero comparto territoriale.

In particolare, il territorio brindisino attraversato dal metanodotto, in età romana costituiva l'ager della colonia latina di Brindisium, e, pertanto, l'opera potrebbe interferire con tracce della suddivisione territoriale in lotti (centuriazione), non definita dagli studi archeologici e i cui limiti non sono percepibili sulla superficie del terreno.

Inoltre, gli immobili interessati dal progetto presentavano nel corso delle prospezioni di superficie caratteristiche eterogenee per quel che riguarda la visibilità del terreno, risultata per il 51% pessima (cfr. pp. 81-87), la qual cosa fa ravvisare un rischio archeologico potenziale.

## 3. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE.

Questa Soprintendenza, esaminati gli elaborati progettuali e lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, considerato il livello di rischio potenziale stimato lungo tutto il tracciato della condotta, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, **esprime, per quanto di competenza e solo ai fini della tutela archeologica, parere favorevole alla realizzazione del progetto MELENDUGNO (LE) - BRINDISI: Progetto relativo alla realizzazione di un**



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

13/06/2017



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

**metanodotto di "Interconnessione TAP" DN 1400 (5699) DP 75 bar nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate da 1 a 7.**

1. Tutti i lavori previsti in progetto che comportano movimenti di terreno anche minimi dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo sin dalla realizzazione delle piste di servizio, della nuova viabilità di accesso ai fondi rurali interessati dal tracciato e sin dalla sistemazione delle aree individuate per le attività di cantiere.

Il controllo archeologico sarà effettuato di norma sino alla quota della posa in opera della condotta ma, in presenza di tracce anche solo di presunto carattere archeologico, dovrà essere espletato sino al terreno sterile o al banco di roccia.

Il controllo archeologico deve essere esteso anche all'eventuale smontaggio di muretti a secco, là dove direttamente interferiti dal progetto o posti all'interno dei corridoi di servizio, in quanto potrebbero reimpiegare antichi reperti in pietra (elementi architettonici, lastre epigrafiche, miliari, cippi interpoderali, ecc.).

2. Nei tratti che in corso d'opera dovessero rivelare problematiche anche di solo presunto carattere archeologico, dovrà prevedersi l'utilizzo per i movimenti di terra, sino all'affioramento del banco geologico, di escavatore a benna liscia e di portata utile a procedere per tagli di terreno successivi.
3. Nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti e/o approfondimenti d'indagine da concordarsi nell'ubicazione e nelle dimensioni.
4. Gli archeologi sul campo dovranno essere incaricati in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento.
5. L'attività archeologica (controllo e/o scavo stratigrafico) dovrà essere affidata a singoli professionisti archeologi o a Società di archeologi di comprovata esperienza e di idonea formazione, i cui curricula saranno sottoposti alle valutazioni di questa Soprintendenza, cui compete la Direzione scientifica dell'intervento.

Gli archeologi incaricati della sorveglianza avranno cura di redigere la documentazione di scavo (giornale di scavo, schede US, riprese fotografiche, relazione finale, ecc.). Sarà inoltre necessario prevedere la presenza di almeno un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare, georeferenziare e individuare plani metricamente l'area dell'intervento, nonché di elaborare sul terreno i rilievi di ogni eventuale emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici georeferenziati su supporto cartaceo e in formato pdf e dwg ecc.).

Sarà utile, inoltre, prevedere l'esecuzione di foto con drone per un inquadramento territoriale degli interventi archeologici.

Durante lo svolgimento dei lavori, gli archeologi incaricati della sorveglianza, anche in assenza di rinvenimenti, dovranno inviare rapporti periodici, in formato digitale, sulle attività in corso.

Al termine dei lavori sarà trasmesso a questo Ufficio, a cura degli archeologi incaricati dell'attività archeologica, ed entro 30 giorni salvo proroghe, un accurato rapporto su tutte le fasi dell'intervento, comprensivo della documentazione scritta, grafica e fotografica in formato cartaceo e digitale.

6. L'esecuzione degli eventuali lavori di scavo archeologico, da eseguirsi a mano, dovrà essere affidata, per la manodopera, a ditta in possesso di qualificazione OS 25.
7. La data di inizio dei lavori sarà comunicata alla Scrivente con preavviso di almeno 15 giorni, al fine di poter programmare sopralluoghi ispettivi nel corso dei quali saranno impartite le direttive opportune agli archeologi incaricati della sorveglianza.



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

13/06/2017





# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

*Questa Soprintendenza si riserva di richiedere varianti al progetto originario per la tutela e la salvaguardia delle emergenze eventualmente messe in luce nel corso dei lavori.*

*Le presenti valutazioni si riferiscono alla procedura di VIA in oggetto così come descritta negli elaborati progettuali trasmessi e sono rese al fine di fornire il contributo istruttorio di competenza di questa Soprintendenza nell'ambito del procedimento in oggetto >.*

**CONSIDERATO** che la **Società Snam Rete Gas S.p.A.**, con nota prot. n. REINV/INIPU/627/MAR del 07/06/2016, ha trasmesso copia della pubblicazione sui quotidiani "La Repubblica", "Nuovo Quotidiano di Puglia - edizione Lecce" e "Gazzetta del Mezzogiorno - edizione Brindisi", del 01/06/2016, dell'avvenuto deposito di detta documentazione integrativa.

**CONSIDERATO** che la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**, con nota prot. n. 12623 del 26/09/2016, con riferimento alla documentazione integrativa trasmessa dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. ha chiesto nuovamente alla Soprintendenza ABAP competente di esprimere le proprie valutazioni in merito al progetto di cui trattasi.

**CONSIDERATO** che il Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**, con nota prot. n. 13225 del 29/09/2016, ha trasmesso il seguente contributo istruttorio:

*< Si fa seguito alla nota prot. 12623 del 26.09.2016 con la quale codesto Servizio V sollecita il parere relativo alla pratica in oggetto.(...)*

*A seguito dell'esame degli elaborati progettuali e delle valutazioni espresse nella citata nota 6786/2016, si rileva quanto segue.*

*La relazione archeologica prodotta ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 163/2006 ha evidenziato il notevole potenziale archeologico del territorio lungo tutto il tracciato delle opere in progetto, con le seguenti percentuali di rischio:*

- 35% "altissimo";*
- 0,6% "alto";*
- 18% "medio";*
- 41% "basso".*

*In considerazione di questa elevata concentrazione di siti archeologici, la competente Soprintendenza ha ritenuto più conveniente ed efficace ricorrere al controllo in corso d'opera, piuttosto che attivare la seconda fase della verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 96 del D. Lgs. 163/2006 (ora sostituito dall'art. 25 del D. Lgs. 50/2016).*

*(...) non si può non rilevare che la particolare ricchezza archeologica del territorio interessato dai lavori rende assai probabile il rinvenimento di elementi di rilevante interesse che potrebbero richiedere scavi estensivi, varianti in corso d'opera nonché lavori aggiuntivi richiesti dalle esigenze di conservazione, valorizzazione e divulgazione.*

*Nel prendere atto del parere favorevole con prescrizioni, si chiede tuttavia a codesta Soprintendenza di voler attentamente valutare la possibilità di concordare con la SNAM Rete Gas una serie di indagini preventive nei tratti per i quali è stato indicato rischio archeologico "altissimo" >.*

**CONSIDERATO** che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto**, con nota prot. n. 4649 del 13/10/2016, ha dato riscontro alla suddetta richiesta, riferendo quanto segue:

*< Con riferimento all'oggetto e alla nota prot. 13225 del 29/9/2016 del Servizio II di codesta Direzione Generale (acquisita al prot. 3808 del 30/9/2016), si comunica quanto segue.*



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

13/06/2017



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

L'istruttoria dell'ex Soprintendenza archeologia è stata lunga e complessa e si è avvalsa anche della conoscenza diretta storico-archeologica del comparto territoriale (circa 50 chilometri) attraversato dall'opera in progetto.

Il controllo archeologico sin dalla sistemazione delle aree individuale per le attività di cantiere è stato considerato come l'azione di tutela più efficace per i seguenti motivi.

- Le bonifiche moderne hanno introdotto considerevoli trasformazioni del paesaggio antico, come si è potuto documentare nel corso dei lavori di precedenti opere pubbliche. Si è riscontrato, infatti, in particolare nel territorio brindisino, che i livelli archeologici, ove esistenti, si rinvengono ad una notevole profondità dal piano campagna, spesso non segnalati da presenze e/o tracce archeologiche di superficie. Al contrario, aree di dispersione di frammenti, come nel caso delle Unità Topografiche individuate in corrispondenza del tracciato e delle piste, non sono spesso indicative di resti archeologici sottostanti il piano campagna, ma di testimonianze poste anche a notevole distanza a causa delle profonde trasformazioni, concimazioni e bonifiche avvenute nel tempo (cfr. frammenti radi e dilavati dell'UT BR8, VE1, LE 2, LE 3, T05, SPV 6-7).
- La richiesta di attivazione della prima fase della verifica preventiva dell'interesse archeologico nelle aree citate avrebbe comportato, proprio ai sensi degli artt. 25-26 del D. Lgs.50/2016 e della Circolare 1/2016, l'impossibilità di richiedere la sorveglianza archeologica continuativa lungo il restante tracciato che, peraltro, attraversa anche i limiti delle suddivisioni agrarie di età romana che non sono assolutamente percepibili in superficie e sulle foto aeree a causa delle suddette bonifiche.
- La sorveglianza archeologica, affidata ad un numero di archeologi tale da assicurare il contemporaneo controllo dei lavori nei diversi settori d'intervento per il metanodotto garantisce, inoltre (cfr. punti le 4 della nota prot. 6786 del 24/6/2016), anche con la richiesta di utilizzo del mezzo meccanico a benna liscia e la modalità di escavazione per tagli di terreno successivi anche per lunghi tratti (punto 2), la salvaguardia di quei livelli archeologici esistenti in profondità attraverso e l'eventuale recupero di elementi di riutilizzo. Modalità questa che assicura concretamente su lunghi tracciati l'evidenziazione di livelli e/o strutture archeologiche, poiché saggi preventivi, seppure ampi nel perimetro e numerosi nell'ambito della stessa unità topografica, non potrebbero garantire lo stesso risultato.

Anche la pessima visibilità dei terreni nel corso delle prospezioni di superficie (si confronti ad esempio la documentazione fotografica della UT T04 occupata da uliveto) è stata considerata un fattore determinante per la richiesta del controllo archeologico.

Esposto quanto sopra, questa Soprintendenza, riesaminata la documentazione archeologica e sulla base della conoscenza diretta delle Unità Topografiche considerate nella Viarch "aree a rischio altissimo", conferma il parere già espresso dall'ex Soprintendenza archeologia, fatte salve le diverse determinazioni che codesta Direzione riterrà di dover assumere >.

**CONSIDERATO** che il Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico della **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**, con nota prot. n. 15424 del 20/10/2016, ha trasmesso il seguente definitivo contributo istruttorio:

< Si fa seguito alla nota prot. n. 1263 del 26/09/2016 con la quale codesto servizio V sollecita il parere relativo alla pratica in oggetto, alle note prot. n.4649 del 13/10/2016 e 4717 del 17/10/2016 della SBEAP per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, nonché ai colloqui tenuti per le vie brevi con il funzionario archeologo responsabile.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

A tale proposito, si prende atto delle puntuali argomentazioni esposte dalla Soprintendenza nella citata nota 4649/2016, sulla base delle quali viene motivata la scelta di non attivare la seconda fase di verifica preventiva dell'interesse archeologico, richiedendo nel contempo il controllo in corso d'opera.

Si ritiene comunque utile rammentare che restano ferme tutte le prescrizioni impartite dalla ex Soprintendenza Archeologia della Puglia nella nota prot. n. 6786 del 24/05/2016 e che il rinvenimento nel corso dei lavori di strutture o contesti archeologicamente rilevanti, la cui conservazione non possa essere altrimenti assicurata che in forma contestualizzata mediante l'integrale mantenimento in situ, potrà determinare varianti progettuali anche sostanziali.

**CONSIDERATO** che la **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto**, con nota prot. n. 4717 del 17/10/2016, ha ritenuto necessario chiedere i seguenti approfondimenti progettuali:

<Vista la documentazione progettuale pervenuta dal proponente (note prot. n. REJNV/INIPU/939/MAR del 10. 11.2015, assunta agli atti al n. 1583 del 12. 11.2015 e nota prot. n. REINV/FNIPU/6 14/MAR assunta agli atti al n. 8470 del 06.06.20 16) e la situazione vincolistica dell'area oggetto d'intervento, si rappresenta la necessità per questo Ufficio di richiedere la seguente documentazione integrativa.

### **Tracciati alternativi di progetto**

1. Planimetria, su base cartografica in adeguata scala di rappresentazione, dei due tracciati alternativi proposti in progetto in sovrapposizione alle Tavole del PPTR vigente. La richiesta è motivata dalla necessità di poter valutare compiutamente il potenziale impatto paesaggistico dei tre tracciati a confronto riportati nell'elaborato "Planimetria generale alternative tracciato di progetto" del SIA (cod. PG-AT-001, ottobre 2015).

### **Conformità al PPTR vigente**

2. Relazione attestante la conformità dell'intervento previsto alle NTA del PPTR vigente, riferita al tracciato e alla pista di lavoro comprensiva delle "ottimizzazioni di tracciato" proposte e di ogni altra opera, permanente o temporanea, comprese aree di cantiere ed eventuale viabilità di servizio in fase di realizzazione. La richiesta è motivata dalla necessità di verificare le effettive interferenze dell'intervento con i beni del patrimonio culturale individuati dal Piano.

### **Tracciato di progetto**

3. Planimetria, su base cartografica in adeguata scala di rappresentazione, con sovrapposizione del tracciato della trincea e della pista di lavoro con gli elaborati del PPTR vigente, comprensivi delle "ottimizzazioni di tracciato" proposte; la planimetria dovrà anche riportare la perimetrazione di eventuali aree di cantiere esterne alla pista di lavoro, strade di accesso funzionali al cantiere, depositi e ogni altra area occupata in modo temporaneo o permanente ai fini della realizzazione dell'opera. La richiesta è motivata per valutare i potenziali impatti paesaggistici in fase di cantiere e di esercizio.

### **Contesto vegetazionale**

4. Planimetria, su base cartografica in adeguata scala di rappresentazione, dello stato di fatto della vegetazione esistente: l'elaborato dovrà riportare la numerazione e l'esatta ubicazione degli alberi di ulivo (e di eventuali altre specie arboree) interferiti dalle opere previste (anche con riferimento alle "ottimizzazioni di tracciato"), distinguendo chiaramente (con simbologia e/o differenti colori) quelli situati in corrispondenza del tracciato della condotta on-shore e quelli ricadenti nella pista di lavoro e le altre aree di cui al precedente punto 3; dovrà inoltre evidenziare gli esemplari che presentano caratteristiche di monumentalità in base ai criteri di classificazione della normativa vigente in materia.

La richiesta è motivata dalla necessità di poter valutare compiutamente la consistenza numerica delle alberature interferite dalle opere progettate, anche con riferimento alla presenza, localizzazione e



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

13/06/2017



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

distribuzione (diffusa o concentrata) di esemplari con caratteristiche di monumentalità come sopra indicate.  
5. Planimetria, su base cartografica in adeguata scala di rappresentazione, con sovrapposizione dello stato di fatto di cui al punto 4 e dello stato post - operam, che evidenzia chiaramente le alberature da espianare e reimpiantate in situ nella medesima posizione, quelle da espianare per le quali si prevede la ricollocazione in altre aree e la sostituzione in situ con altri esemplari, quelle espianate definitivamente per le quali non si prevede il reimpianto anche con riferimento alle "ottimizzazioni di tracciato".

La richiesta è motivata dalla necessità di poter valutare il rapporto tra espianati totali previsti e reimpianti in situ degli esemplari interferiti dalle opere e le previsioni di sostituzione di alcuni esemplari con altri, anche in relazione ad eventuali limitazioni di reimpianto in corrispondenza della condotta, anche alla luce delle disposizioni vigenti in materia di reimpianto riferite alla nota emergenza della xylella.

6. Relazione che illustri le previsioni inerenti luoghi e modalità di deposito temporaneo e custodia delle alberature espianate in attesa del reimpianto, corredata da eventuali elaborati grafici che indichino la localizzazione delle aree di deposito, qualora già individuate.

La richiesta è motivata dalla necessità di valutare le garanzie di custodia e l'adeguata conservazione delle alberature espianate nei depositi temporanei ai fini del reimpianto.

## **Strutture in pietra a secco**

7. Planimetria, su base cartografica in adeguata scala di rappresentazione, con ubicazione e riferimento topografico di tutte le strutture in pietra a secco esistenti, quali muri, pajare, specchie, neviere, ecc. (differenziate con simbologia e/o differenti colori) interferite dalle opere previste (anche con riferimento alle "ottimizzazioni di tracciato"), distinguendo chiaramente quelle ubicate in corrispondenza del tracciato della condotta e quelle ricadenti nella pista di lavoro e nelle altre aree già indicate al punto 3. L'elaborato dovrà essere corredata da documentazione fotografica a campione che documenti le tipologie identificate e da specifiche indicazioni circa le previsioni di progetto per i manufatti interferiti.

La richiesta è motivata dalla necessità di poter valutare la consistenza e la diffusione delle strutture in pietra a secco, tipiche del Salento e numerose nel territorio interessato, interferite dalle opere.

## **Pozzi e cisterne**

8. Planimetria, su base cartografica in adeguata scala di rappresentazione, con ubicazione e riferimento topografico di tutti i pozzi e le cisterne (distinti con simbologia e/o differenti colori) interferiti dalle opere previste (anche con riferimento alle "ottimizzazioni di tracciato"), distinguendo chiaramente quelli intercettati dal tracciato e quelli ricadenti nella pista di lavoro. L'elaborato dovrà essere corredata da annotazioni relative ad eventuali strutture lapidee connesse, in elevato e non (delimitazione delle bocche, sistemi di canalizzazione, ecc.), e da documentazione fotografica a campione che documenti le tipologie identificate.

La richiesta è motivata dalla necessità di poter valutare la consistenza numerica e la tipologica di pozzi e cisterne presenti lungo il tracciato e nella pista di lavoro, la loro distribuzione e le potenziali interferenze con il sistema idrografico del territorio interessato.

## **Bacino di intervisibilità**

9. Fotosimulazioni realistiche integrative (fotorendering) che rappresentino in modo chiaro ed esaustivo, lo stato dei luoghi post-operam relativo alle opere da inserire nell'area del PRT e da realizzare in corrispondenza del terminale di arrivo.

La richiesta è motivata dalla necessità di poter valutare compiutamente l'inserimento delle opere previste nel contesto territoriale interessato relativamente all'impatto visuale e percettivo da punti/aree territoriali di accessibilità pubblica e le interferenze, dirette e indirette, con gli specifici valori paesaggistici presenti.

## **Opere di compensazione e mitigazione degli impatti**



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

13/06/2017



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

**10. Relazione integrativa che illustri le opere di mitigazione e compensazione degli impatti sul contesto territoriale e sui valori del paesaggio previste in fase di cantiere.**

*La richiesta è motivata dalla necessità di valutare le ricadute in termini di fruibilità e godibilità del contesto paesaggistico nel corso dei lavori.*

## **Fascia di servitù**

**11. Illustrazione delle possibilità di utilizzo, anche con riferimento al reimpianto e/o alla nuova piantumazione di alberi di ulivo, dell'area di sedime della condotta interrata e della prevista fascia di servitù del gasdotto.**

*Per quel che riguarda gli aspetti archeologici, si fa presente che la già Soprintendenza Archeologia della Puglia ha espresso il proprio parere con nota 6786 del 24/06/2016 (che si allega in copia).*

*Questo Ufficio, vista la richiesta di cui sopra e al fine di poter esprimere compiutamente il proprio parere, rimane in attesa di conoscere le determinazioni che vorrà assumere in merito codesta Direzione Generale >.*

**CONSIDERATO** che la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**, con nota prot. n. 15530 del 21/10/2016 ha trasmesso la suddetta richiesta di integrazioni alla Società Snam Rete Gas S.p.A.

**CONSIDERATO** che la **Società Snam Rete Gas S.p.A.**, con nota prot. n. REINV/INIPU/969/MAR del 16/11/2016, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta.

**CONSIDERATO** che la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**, con nota prot. n. 19471 del 28/11/2016, ha chiesto alla Soprintendenza competente di esprimere le proprie valutazioni in merito al progetto di cui trattasi, tenuto conto delle integrazioni prodotte dal Proponente.

**CONSIDERATO** che la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**, con nota prot. n. 1166 del 16/01/2017, ha chiesto nuovamente alla Soprintendenza competente di trasmettere le proprie valutazioni in merito al progetto in questione.

**CONSIDERATO** che, a seguito delle criticità emerse e segnalate per le vie brevi dalla Soprintendenza competente dall'esame della documentazione integrativa trasmessa, la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**, con nota prot. n. 3310 del 03/02/2017, ha convocato una riunione tecnica per il giorno 9 febbraio 2017 per esaminare congiuntamente, con la Soprintendenza e la Società Snam Rete Gas, dette criticità.

**VISTA** la D.G.R. n. 233 del 28/03/2017 della **Regione Puglia** con la quale si esprime parere sfavorevole alla compatibilità ambientale per il progetto in questione.

**CONSIDERATO** che la **Società Snam Rete Gas S.p.A.**, a seguito di quanto emerso durante la riunione del 9 febbraio 2017, con nota prot. n. REINV/INIPU/235/MAR del 20/03/2017, ha trasmesso degli "Approfondimenti sulla coerenza dell'opera con il piano paesaggistico territoriale regionale", nonché un documento riferito alle "Indicazioni operative per la gestione degli alberi di ulivo".

**CONSIDERATO** che la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**, con nota prot. n. 9984 del 30/03/2017, e successiva nota prot. n. 16659 del 06/06/2017, ha chiesto nuovamente alla Soprintendenza competente di esprimere le proprie valutazioni in merito al progetto di cui trattasi.

**CONSIDERATO** che la **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto**, con nota prot. n. 11507 del 08/06/2017, valutata tutta la documentazione acquisita, ha espresso il seguente parere endoprocedimentale:

*< Con riferimento alla questione in argomento,*

*- vista la nota indicata a margine con la quale codesta Direzione Generale ha richiesto alla Scrivente le valutazioni endoprocedimentali di competenza in merito alla compatibilità ambientale dell' l'intervento indicato in oggetto;*



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

13/06/2017



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

- esaminata la documentazione trasmessa dalla Società proponente con nota prot. REINV/INIPU/939/MAR del 10.11.2015 e le successive documentazioni integrative trasmesse con nota prot. REINV/INIPU16 14/MAR del 01.06.2016, prodotta su richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ns. prot. 8470 del 06.06.2016), con nota prot. INGCOS/INIPU/1056/MAR (ns. prot. 9069 del 21112/2016) e con nota prot. INGCOS/INIPU/235/MAR del 20.03.2017 (ns. prot. 5836 del 22.03.2017);
- viste le valutazioni di competenza della già Soprintendenza Archeologia della Puglia trasmesse a codesta Direzione Generale e per conoscenza alla Scrivente con nota prot. n. 6786 del 24.06.2016 (ns. prot. n. 10032 del 01.07.2016);
- effettuato apposito sopralluogo congiunto con la Commissione Tecnica VIA-VAS del MATTM e con la Società proponente Snam Rete Gas il 10 febbraio 2016 (giusta nota di incarico di codesta Direzione Generale prot. n. 2806 del 03.02.2016 - ns prot. n. 1692 del 05.02.2016);
- considerato che il progetto consiste nella realizzazione di un metanodotto di interconnessione dal punto di approdo del gasdotto marino e terrestre denominato "Trans Adriatic Pipeline" alla rete nazionale gasdotti; si comunicano le valutazioni di competenza della Scrivente in ottemperanza alla Circolare n. 5 del 19.03.2010 del Direttore Generale PBAAC.

## 1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

**I TRONCO: Melendugno - Lecce** dal km. 0+000 al km 15+300 (Comuni di Melendugno, Vernole, Castrì di Lecce, Lizzanello, Lecce) e **II TRONCO: Lecce - Torchiarolo** dal km. 15+300 al km 34+700 (Comuni di Lecce e Surbo)

### • Territorio di Melendugno (LE)

**Ambito Paesaggistico:** Tavoliere Salentino.

**Beni paesaggistici:** non sono interferiti.

**Ulteriori contesti paesaggistici:** non sono interferiti.

**Beni Culturali:** non sono interferiti.

**Conformità al PPTR:** non si rilevano contrasti con il PPTR.

**Valutazioni di merito:**

- la prevista localizzazione dell'impianto di misura e dell'area trappole (in adiacenza al PRT del tratto TAP) interferisce con un'area olivetata omogenea (sesto di impianto tradizionale m. 10x10) ed in particolare con circa **220 alberi** (cfr. Tav. PL-ULI-001 —foglio i - punto O del Tronco I). In tale area, dall'elaborato di progetto risultano n. **4 alberi con caratteristiche di monumentalità** (nn. 1, 10, 35, 172) e un considerevole numero di ulivi adulti (tra 50 e 60). In tale area è previsto l'espianto con reimpianto "il più possibile in prossimità alla loro area di origine" (cfr. Vol. I, agg. 2016, Relazione RE-SBCP-002, p. 17);
- il tracciato di progetto con scavo a cielo aperto e aree di occupazione connesse (da P1 a P8 tavola citata) - ove è previsto espianto e reimpianto degli ulivi intercettati - interferisce con **5 alberi con caratteristiche di monumentalità** con consistente presenza di ulivi adulti;
- la prevista rimozione degli ulivi comporta una alterazione pur temporanea del paesaggio locale che è fortemente caratterizzato da tali alberature, con rischi di parziale inefficacia delle operazioni di reimpianto delle stesse.

### • Territorio Vernole (LE)

**Ambito Paesaggistico:** Tavoliere Salentino.

**Beni paesaggistici:** non sono interferiti.

**Ulteriori contesti paesaggistici:** sono interferiti:



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

- Componenti dei valori percettivi - Strade a valenza paesaggistica: Strada Provinciale n. 141 Calimera-Vernole; Strada Provinciale n. 257 Castri-Vernole e Castri-Pisignano. Il tracciato di progetto interferisce trasversalmente con tutte e tre le strade a valenza paesaggistica (P37-38; P58-59; P11-112). Le **prescrizioni** per le 'Strade a valenza paesaggistica' riportate nel PPTR vigente (art. 88 delle NTA) indicano quanto segue:

Nei territori interessati dalla presenza di componenti dei valori percettivi [...] si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi [...] che comportano:

a3) ogni altro intervento che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche definite in sede di recepimento delle direttive di cui all'art. 87 nella fase di adeguamento e di formazione dei piani locali.

- Componenti botanico-vegetazionali: il tracciato (da P8 a P51 e da P58 a P162) si sviluppa in prossimità di alcune aree di rispetto dei boschi.

**Conformità al PPTR:** l'intervento prevede profonde trasformazioni in via transitoria sia delle aree prive di vegetazione (date dai cumuli di terra derivanti dagli scavi a cielo aperto) che di quelle in cui sono presenti gli ulivi, in quanto eliminando pur temporaneamente parte della vegetazione arborea che caratterizza il paesaggio rurale salentino, viene compromessa l'integrità percettiva delle visuali panoramiche apprezzabili dalle strade sopra menzionate. Nel caso in cui gli ulivi espianati e reimpiantati non attecchissero la modifica di dette visuali risulterebbe permanente.

**Beni Culturali:** non sono interferiti.

#### **Valutazioni di merito:**

- il tracciato con scavo a cielo aperto e le relative aree di occupazione connesse interferiscono con ulivi aventi caratteristiche di monumentalità in corrispondenza di P9 a P14 (n. 10), da P33 a P65 (n. 6), P110 (n.5), P115 (n.2), da P124 a P129 (n. 17) e P138 (n. 4), da P152 a P155 (n. 11). Le restanti alberature sono prevalentemente adulte (rif. Tav. PL-ULI-001, foglio 2);
- la prevista rimozione degli ulivi comporta una alterazione pur temporanea del paesaggio locale che è fortemente caratterizzato da tali alberature, con rischi di parziale inefficacia delle operazioni di reimpianto delle stesse e quindi di una modifica permanente delle visuali percepite dalle strade a valenza paesaggistica sopra citate.

#### • **Territorio di Castri di Lecce (LE)**

**Ambito Paesaggistico:** Tavoliere Salentino.

**Beni paesaggistici:** non sono interferiti.

**Ulteriori contesti paesaggistici:** sono interferiti:

- Componenti dei valori percettivi - Strade a valenza paesaggistica: Strada Provinciale n. 257 Castri-Vernole - il tracciato di progetto interferisce trasversalmente con la strada in corrispondenza di P58 e P59.

**Conformità al PPTR:** non si rilevano contrasti con il PPTR, in quanto l'intervento non si configura quale trasformazione permanente.

**Beni Culturali:** non sono interferiti.

#### **Valutazioni di merito:**

- il tracciato a scavo a cielo aperto e le aree di occupazione connesse (da P51 a P58) prevede espianato e reimpianto di circa 90 alberature a prevalenza adulta, anche poste in aree a sesto di impianto regolare (aree P56 e P57) (rif. Tav. PL-ULI-001, foglio 1);
- la prevista rimozione degli ulivi comporta una alterazione pur temporanea del paesaggio locale che è fortemente caratterizzato da tali alberature, con rischi di parziale inefficacia delle operazioni di



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it





# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

reimpianto delle stesse e quindi di una modifica permanente delle visuali percepite dalle strade a valenza paesaggistica sopra citate.

## • Territorio di Lizzanello (LE)

**Ambito Paesaggistico:** Tavoliere Salentino.

**Beni paesaggistici:** Dichiarazione di notevole interesse pubblico con D.M. 02/03/1970 (PPTR - Scheda PAE0059). Il tracciato interferisce con il vincolo paesaggistico da P203 a P263.

I valori paesaggistici oggetto di tutela sono riconducibili, nel citato D.M., al riconoscimento. "...che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, per la sua originaria bellezza e composizione naturale, caratterizzata da macchie verdi e pregiate essenze locali, costituisce un quadro panoramico di grande importanza (...)" . Tra gli aspetti motivazionali dei valori di vincolo riportati nella Scheda PAE0059 del PPTR della Puglia si evidenziano le peculiarità paesaggistiche, gli specifici elementi di valore e i relativi rischi, che di seguito si evidenziano:

- Scheda PAE0059 -

### B2. Struttura ecosistemico e ambientale - Componenti botanico - vegetazionali

**Elementi di valore:** Il piano individua, infatti, in quest'area il sistema agro-ambientale della mono-coltura dell'olivo di qualità (la matrice olivetata), caratterizzato da piccole isole di olivi secolari e trame fitte disegnate dai muretti a secco; **Fattori di rischio:** Progressiva scomparsa dell'olivo secolare; Dinamiche di trasformazione: "Il paesaggio che domina l'area sottoposta a vincolo si presenta coltivato prevalentemente a seminativo e ad oliveto, con ampie aree a pascolo, ancora punteggiato da pagghiare, torri colombarie e masserie fortificate";

### B3. Struttura antropica e storico-culturale - Componenti culturali e insediative

**Elementi di valore:** nel paesaggio rurale "... è possibile riscontrare una grande prevalenza di oliveti, talvolta sotto forma di monocultura, sia a trama larga che trama fitta, associati a tipologie di colture seminate. Il paesaggio rurale in questione è ulteriormente arricchito da un fitto corredo di muretti a secco e da numerosi ripari in pietra (pagghiare, furnieddhi, chipuri e calivaci) che si susseguono punteggiando il paesaggio (ambito di relazione visuale della maglia fitta a mosaico e olivetata) " .

**Ulteriori contesti paesaggistici:** sono interferiti:

- **Componenti botanico vegetazionali** - Prati e pascoli naturali: il tracciato di progetto interferisce con due aree ricadenti dentro la perimetrazione del vincolo paesaggistico, entrambe ubicate in località Sitole (una tra P230 e P237 e l'altra tra P242 e P246). Le **prescrizioni** per i Prati e pascoli naturali riportate nel PPTR vigente (art. 66 delle NTA e Scheda PAE0059) indicano quanto segue:

Nei territori interessati dalla presenza di Prati e pascoli naturali [...] si considerano **non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi [...] che comportano:

- a1) la rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro silvo-pastorali e la rimozione di specie alloctone invasive;
- a2) l'eliminazione o la trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica;
- a3) il dissodamento e la macinazione delle pietre nelle aree a pascolo naturale.

- **Componenti dei valori percettivi** - Strade a valenza paesaggistica: Strada Provinciale n. 337 Acaya-Merine (P220). E' prevista un'opera esterna - impianto di linea nei pressi del km. 12 (V259);

**Conformità al PPTR:** non si rilevano contrasti con il PPTR per i Prati e pascoli naturali in conseguenza dell'utilizzo della tecnica del trenchless proposta nella documentazione integrativa trasmessa. Per le componenti dei valori percettivi la prevista rimozione degli ulivi comporta una alterazione pur temporanea del paesaggio locale che è fortemente caratterizzato da tali alberature, con rischi di parziale inefficacia delle



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it





# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

operazioni di reimpianto delle stesse e quindi di una modifica permanente delle visuali percepite dalle strade a valenza paesaggistica sopra citate.

**Beni Culturali:** non sono interferiti.

**Valutazioni di merito:** con riferimento ai valori riconosciuti dal vincolo paesaggistico ed in particolare alla identità del paesaggio connotata dalla monocultura dell'ulivo con presenza di esemplari monumentali si evidenzia che:

- il tracciato a scavo a cielo aperto e le aree di occupazione connesse (da P162 a P263) interferiscono con ulivi aventi caratteristiche di monumentalità in corrispondenza di P163 a P178 (n. 18), da P249 a P251 (n. 9). Le restanti alberature sono miste tra giovani e adulte (rif. Tav. PL-ULI-001, foglio 2, 3 e 4).
- Le previste opere di espianto e reimpianto degli ulivi, per l'alto fattore di rischio di sopravvivenza degli stessi, comporterebbe una alterazione del paesaggio locale che è fortemente caratterizzato da tali alberature, andando di fatto a concretizzare dinamiche di trasformazione di notevole criticità sul territorio salentino con anche il rischio di progressiva scomparsa degli ulivi secolari presenti lungo il tracciato di progetto.

## • Territorio Lecce

**Ambito Paesaggistico:** Tavoliere Salentino.

**Beni paesaggistici:** Dichiarazione di notevole interesse pubblico con D.M. 16/09/1975 (Scheda PAE0057) e Art. 142, co. 1 lett. g) - Territori coperti da foreste e da boschi. Il tracciato interferisce con il vincolo paesaggistico (D.M. 16/09/1975) da P262-P337 (I Tronco) e da P0 a P205 (Il Tronco); non interferisce da P205 fino a P355; interferisce nuovamente da P356 fino a P435.

Tra i valori riconosciuti dal vincolo paesaggistico per la dichiarazione del notevole interesse pubblico vi sono "le sue caratteristiche climatiche, paesistiche e geomorfologiche che hanno consentito un'intensa opera di umanizzazione sì che è possibile ammirare il felice connubio del lavoro umano con le bellezze della natura che i vasti litorali, le estese fasce verdi interrotte da bianche masserie dal '600 e '700 da antiche chiese, da torri e guardiole con fortificazioni costituiscono una mirabile fusione ed una spontanea ed armoniosa conciliazione del lavoro umano con le bellezze profuse della natura e che interesse precipuo riveste, inoltre, in località "Specchio del Basso " una specchia, tipico monumento preistorico, che va ormai scomparendo nel comune di Lecce".

- Scheda PAE0057

## B3. Struttura antropica e storico-culturale - Componenti culturali e insediative.

**Elementi di valore:** "Il paesaggio rurale è fortemente re/azionato alla presenza dell'insediamento ed alla strutturazione urbana stessa; testimonianza di questa relazione è la composizione dei mosaici agricoli, sia a carattere periurbano che non, che si attestano intorno a Lecce ed ai centri urbani della prima corona. In esso è possibile riscontrare una grande prevalenza di oliveti, talvolta sotto forma di monocultura, sia a trama larga che a trama fitta, associati a tipologie di colture seminative. Il paesaggio rurale in questione è ulteriormente arricchito da un fitto corredo di muretti a secco e da numerosi ripari in pietra (pagghiare, furnieddhi, chipuri e calivaci) che si susseguono punteggiando il paesaggio (ambito di relazione visuale della maglia fitta a mosaico e olivetata)." **Fattori di rischio:** "Introduzione di specie vegetali alloctone a discapito di quelle autoctone. (..). Distruzione parziale di insediamenti rupestri - ipogei e non - o singole testimonianze storiche della cultura locale quali trappeti, dolmen, menhir, manufatti in pietra a secco."

**Dinamiche di trasformazione:** Progressiva integrazione e/o sostituzione delle specie vegetali autoctone con essenze alloctone. Progressivo consumo di territorio per attività di urbanizzazione o produttive a discapito della copertura vegetazionale."



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

13/06/2017



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

Il tracciato interferisce inoltre con un'area boscata (art. 142 co. i lett. g) in prossimità della Strada Lecce - S. Cataldo (tra P316,5 e P318 — I Tronco rif. Tav. PL-ULI-001, foglio 4).

Le **prescrizioni** per i Boschi riportate nel PPTR vigente (art. 62 delle NTA e Scheda PAE0057) indicano quanto segue:

Nei territori interessati dalla presenza di Boschi [...J non è ammissibile la realizzazione di gasdotti salvo per "impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile) articolo 62, comma 2, lett. a9).

**Ulteriori contesti paesaggistici:** sono interferiti:

- Componenti botanico vegetazionali - Prati e pascoli naturali: il tracciato di progetto e le aree di occupazione connesse interferiscono con due aree ricadenti dentro la perimetrazione del vincolo paesaggistico (vicino alla Strada del Fondone e alla Strada provinciale n. 132) e con un'area esterna alla perimetrazione del vincolo (ubicata in prossimità della Masseria Paladini). Il tracciato è previsto parzialmente con spingitubo in entrambe le aree ricadenti nella perimetrazione del vincolo paesaggistico. Con riferimento alle prescrizioni per i Prati e pascoli naturali riportate nel PPTR vigente, si veda quanto riportato riguardo il territorio di Lizzanello (LE).

- Componenti botanico vegetazionali - Area di rispetto dei boschi: il tracciato e le aree di occupazione connesse interferiscono con aree di rispetto dei boschi da P308 a P316,5 e da P318 a P331,5 ricadenti dentro la perimetrazione del vincolo paesaggistico. Il tracciato è previsto con spingitubo per tutta l'area a bosco interessata e per parte dell'area di rispetto interferita. Le **prescrizioni** per le Aree di rispetto dei boschi riportate nel PPTR vigente (art. 63 delle NTA e Scheda PAE0057) indicano quanto segue:

Nei territori interessati dalla presenza di Aree di rispetto dei boschi ...j **non è ammissibile** la realizzazione di gasdotti salvo per "impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile) articolo 63, comma 2, lett. a6).

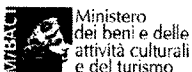
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici - Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali: il tracciato e le aree di occupazione connesse interferiscono con l'area di rispetto del Parco Naturale Regionale "Bosco e Paludi di Rauccio" dal P189-190 al P203. Le **prescrizioni** per le Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali riportate nel PPTR vigente (art. 72 delle NTA e Scheda PAE0057) indicano quanto segue:

Nei territori interessati dalla presenza di Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali [...] si considerano **non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi [...] che comportano:

a4) interventi che prevedano la rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica.

- Componenti culturali e insediative - Area di Rispetto: il tracciato e le aree di occupazione connesse interferiscono con l'area di rispetto della componente culturale e insediativa denominata "Masseria Curache" nel tratto tra P214 e P216. Nei territori interessati dalla presenza di Area di Rispetto delle componenti culturali e insediative non è **ammissibile** la realizzazione di gasdotti salvo per "impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile" articolo 82, comma 2, lett. a7).

**Beni Culturali:** non sono interferiti. Il tracciato si sviluppa a circa 400 m. dal Complesso di S. Maria di Cerrate, tutelato ai sensi dell'art. 10 comma i del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. con D.C.P.C. 26.10.2015. Il tracciato e le aree di occupazione connesse si sviluppano da P164 a P337 (Tronco I - rif. Tav. PL-ULI-001,



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

13/06/2017



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

fogli 2, 3, 4) e da P0 a P282 e da P315 a P434 (11 Tronco - rif. Tav. PL-ULI-002, foglio 1, 2, 3, 4, 5)

**Conformità al PPTR:** per tutte le componenti sopra elencate non si rilevano contrasti con il PPTR, anche in conseguenza dell'utilizzo della tecnica del trenchless.

## **Valutazioni di merito:**

**Zona con vincolo paesaggistico:** il tracciato a scavo a cielo aperto e le aree di occupazione connesse interferiscono con ulivi aventi caratteristiche di monumentalità: in corrispondenza di P291 (n. 3) e da tale tratto fino al P337 (fine Tronco I) le restanti alberature sono rade e pressoché miste, con lieve prevalenza di esemplari giovani.

Nel Tronco 11, dal P0 al P29, le opere interferiscono con ulivi aventi caratteristiche di monumentalità (n. 20) e la restante vegetazione è costituita da alberature rade e miste (ulivi misti giovani e adulti); dal P29 al P53 sono interferiti 66 alberi con caratteristiche di monumentalità, in parte isolati e in parte ubicati all'interno di aree con maglia (P30, P31 e da P48 a P53); le restanti aree sono con alberi radi e misti; da P54 a P91 non sono interferiti alberi con caratteristiche di monumentalità e gli esemplari sono in prevalenza adulti e nel tratto P54-P62 sono inseriti in maglie regolari (cfr. Il Tronco - rif. Tav. PL-ULI002, foglio 1).

Nel tratto compreso tra V92 e P170 (cfr. Il Tronco - rif. Tav. PL-ULI-002, foglio 2) non sono interferiti alberi con caratteristiche di monumentalità e le altre presenti tra V92 e P102 sono in prevalenza giovani. Nel tratto compreso tra P171 e P191 non sono interferiti alberi con caratteristiche di monumentalità e quelli presenti in corrispondenza di P190 sono misti (giovani e adulti); dal P191 a P205 non sono interferite alberature (cfr. Il Tronco - rif. Tav. PL-ULI-002, foglio 3).

**Zona esterna al vincolo paesaggistico** (da P205 a P355): da P205 a P241 non sono interferiti alberi con caratteristiche di monumentalità e non è presente vegetazione salvo nei tratti stradali P214 e P216 (alberi giovani); da P241 a P268 non sono interferiti alberi con caratteristiche di monumentalità; le alberature presenti, inserite in lotti a maglia regolare sono prevalentemente adulti (cfr. LI Tronco - rif. Tav. PL-ULI-002, foglio 3).

Nel tratto da P269 a P282 sono interferiti 13 alberi con caratteristiche di monumentalità; le restanti alberature sono inserite in lotti a maglia regolare e sono misti (giovani e adulti); da P292 a P293 sono interferiti esemplari isolati adulti; da P294 a P325 sono interferiti n. 25 alberi con caratteristiche di monumentalità inseriti in lotti a maglia regolare; le restanti alberature sono prevalentemente giovani inseriti in lotti a maglia regolare; da P326 a P355 sono interferiti n. 20 alberi con caratteristiche di monumentalità inseriti in lotti a maglia in parte regolare (cfr. Il Tronco - rif. Tav. PL-ULI-002, foglio 4).

**Zona con vincolo paesaggistico:** da P355 a P361 è interferito n. 1 albero con caratteristiche di monumentalità; le restanti alberature sono prevalentemente adulti (cfr. Il Tronco - rif. Tav. PL-ULI-002, foglio 4); da V362 a P435 sono interferiti n. 6 alberi con caratteristiche di monumentalità, tutti ubicati nel tratto da P363 a P367; tutto il tratto è inserito in appezzamenti in prevalenza a maglia regolare e con presenza di quasi omogenea di alberi adulti (cfr. Il Tronco - rif. Tav. PL-ULI-002, foglio 5).

**Le previste opere di espianto e reimpianto degli ulivi, per l'alto fattore di rischio di sopravvivenza degli stessi, comporterebbe una alterazione del paesaggio locale che è fortemente caratterizzato da tali alberature, andando di fatto a concretizzare dinamiche di trasformazione di notevole criticità sul territorio salentino con anche il rischio di progressiva scomparsa degli ulivi secolari presenti lungo il tracciato di progetto.**



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

## • Territorio Surbo (LE)

**Ambito Paesaggistico:** Tavoliere Salentino.

**Beni paesaggistici:** non sono interferiti.

**Ulteriori contesti paesaggistici:** non sono interferiti. **Beni Culturali:** non sono interferiti.

**Conformità al PPTR:** non si rilevano contrasti con il PPTR.

**III TRONCO: Lecce - Brindisi dal km. 34+700 al km 55+430 (Comuni di Torchiarolo, San Pietro Vernotico, Brindisi)**

## • Territorio Torchiarolo (BR)

**Ambito Paesaggistico:** Tavoliere Salentino.

**Beni paesaggistici (Parte Terza):** il tracciato interferisce con due corsi d'acqua (art. 142 co. i lett. c), denominati Canale Infocaciucci e Canale Pilella.

**Ulteriori contesti paesaggistici:** non sono interferiti.

**Beni culturali (Parte Seconda):** non sono interferiti.

**Conformità al PPTR:** per i beni paesaggistici sopra elencati non si rilevano contrasti con il PPTR, anche in conseguenza dell'utilizzo della tecnica del trenchless.

## • Territorio San Pietro Vernotico (BR)

**Ambito Paesaggistico:** La campagna brindisina.

**Beni paesaggistici (Parte Terza):** non sono interferiti.

**Ulteriori contesti paesaggistici:** sono interferiti:

- Componenti idrologiche - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (Rete Ecologica Regionale), in corrispondenza del Canale Li Siedi al confine con il territorio comunale di Brindisi.
- Componenti botanico-vegetazionali - Formazioni arbustive in evoluzione naturale, in corrispondenza del citato Canale Li Siedi.
- Componenti dei valori percettivi - Strade a valenza paesaggistica: Strada Statale n. 16. Le prescrizioni per le Strade a valenza paesaggistica riportate nel PPTR vigente (art. 88 delle NTA) indicano quanto segue:

Nei territori interessati dalla presenza di componenti dei valori percettivi [...] si considerano **non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi [...] che comportano:

a3) ogni altro intervento che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche definite in sede di recepimento delle direttive di cui all'art. 87 nella fase di adeguamento e di formazione dei piani locali.

**Beni culturali (Parte Seconda):** non sono interferiti.

**Conformità al PPTR:** per gli ulteriori contesti Componenti idrologiche e Componenti botanico vegetazionali non si rilevano contrasti con il PPTR, anche in conseguenza dell'utilizzo della tecnica del trenchless.

**Valutazioni di merito:**

- la prevista rimozione degli ulivi comporta una alterazione pur temporanea del paesaggio locale che è fortemente caratterizzato da tali alberature, con rischi di parziale inefficacia delle operazioni di reimpianto delle stesse e quindi di una modifica permanente delle visuali percepite dalle strade a valenza paesaggistica sopra citate.

## • Territorio Brindisi

**Ambito Paesaggistico:** La campagna brindisina.



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

**Beni paesaggistici (Parte Terza):** il tracciato interferisce con due corsi d'acqua (art. 142 co. 1 lett. c), denominati Canale Foggia e Fiume Grande.

**Ulteriori contesti paesaggistici:** sono interferiti:

- Componenti idrologiche - Reticolo idrografico di connessione della £E.R. (Rete Ecologica Regionale), in corrispondenza del Canale Li Siedi al confine con il territorio comunale di San Pietro Vernotico.
- Componenti botanico-vegetazionali - Formazioni arbustive in evoluzione naturale, in corrispondenza del citato Canale Li Siedi.
- Componenti dei valori percettivi - Strade a valenza paesaggistica: Strada Provinciale n. 81. Le **prescrizioni** per le Strade a valenza paesaggistica riportate nel PPTR vigente (art. 88 delle NTA) indicano quanto segue:

Nei territori interessati dalla presenza di componenti dei valori percettivi [...] si considerano **non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi [...] che comportano:

a3) ogni altro intervento che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche definite in sede di recepimento delle direttive di cui all'art. 87 nella fase di adeguamento e di formazione dei piani locali.

**Beni culturali (Parte Seconda):** non sono interferiti.

**Conformità al PPTR:** per gli ulteriori contesti Componenti idrologiche e Componenti botanico vegetazionali non si rilevano contrasti con il PPTR, anche in conseguenza dell'utilizzo della tecnica del trenchless.

**Valutazioni di merito:**

- la prevista rimozione degli ulivi comporta una alterazione pur temporanea del paesaggio locale che è fortemente caratterizzato da tali alberature, con rischi di parziale inefficacia delle operazioni di reimpianto delle stesse e quindi di una modifica permanente delle visuali percepite dalle strade a valenza paesaggistica sopra citate.

## 2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

Si vedano le "Valutazioni di merito" espresse in premessa.

## 3. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

- Esaminata puntualmente la proposta progettuale e la documentazione integrativa prodotta, in particolare con nota prot. INGCOS/[NIPU/235/MAR del 20.03.2017 (ns. prot. 5836 del 22.03.2017);
  - verificato il superamento e/o l'attenuazione di alcune delle criticità presenti nelle precedenti versioni del progetto, grazie all'adozione di tecnologie innovative quali le "opere trenchless";
  - esaminate le modalità di espianto e reimpianto degli ulivi, indicate nell'allegato I ("Indicazioni operative per la gestione degli alberi di ulivo");
- si evidenzia quanto segue.

Questa Soprintendenza ritiene che la notevole quantità degli ulivi interferiti dalle opere di progetto (in corrispondenza della pista di lavoro prevista per l'impianto, con un numero **totale di 8603 alberi interferiti**) costituisca una significativa criticità circa la realizzabilità dell'opera, sia per la notevole importanza che tali alberature rappresentano, per l'identità e il sistema agro-ambientale della mono-coltura dell'olivo di qualità del territorio tutelato interessato, a causa del potenziale pericolo di perdita di parte del patrimonio arboreo degli uliveti, caratterizzati anche da esemplari monumentali a rischio di progressiva scomparsa, derivanti dalla mancanza di certezze sul successo del reimpianto.

Per tale mancanza di garanzie sull'attecchimento delle alberature a seguito di espianto e reimpianto, preme pertanto evidenziare a codesta Direzione Generale l'elevato rischio paesaggistico che potrebbe



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

13/06/2017



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

*derivare per il territorio dalla realizzazione dell'opera, a causa del depauperamento di una delle componenti fondamentali del paesaggio locale, in quanto coltura prevalente e in area sottoposta per buona parte alle disposizioni di cui alla Parte Terza del Codice, che insieme ai manufatti rurali costituisce peculiarità delle testimonianze stratificate e millenario apporto identitario alle comunità locali, anche in quanto fonte imprescindibile di valorizzazione economica del territorio.*

**Per quanto sopra, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime parere contrario alla realizzazione dell'opera.**

*Infine si evidenzia che, con riferimento agli aspetti di tutela archeologica del territorio interessato e visto il livello di rischio potenziale stimato lungo tutto il tracciato della condotta, qualora si dovesse procedere alla realizzazione dell'opera in esame restano valide le considerazioni e le prescrizioni indicate dall'ex Soprintendenza Archeologia della Puglia con nota prot. 6786 del 24/06/2016, come ribadito con nostra nota prot. 4649 del 13/10/2016 >.*

**CONSIDERATO** quanto impartito dall'ex Direzione generale BeAP con la Circolare n. 34 del 31/07/2015 avente ad oggetto "MiBACT – esercizio delle funzioni di tutela – Sentenza Consiglio di Stato, sez. VI n. 3652/2015".

**CONSIDERATO** che la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi si determina solo a seguito dell'emanazione del relativo decreto ministeriale di concerto tra il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e che, pertanto, i pareri tecnici istruttori nel frattempo emessi dalle Amministrazioni pubbliche interessate non possono esserne considerati quali sostitutivi e direttamente determinanti la conseguente espressione ministeriale, rimessa in realtà – per quanto di competenza di questo Dicastero - alla successiva determinazione del Ministro come stabilito dal DM n. 44 del 23/01/2016 (art. 2, co. 2, lett. n).

**ESAMINATI** gli elaborati progettuali definitivi, il SIA e tutta l'ulteriore documentazione prodotta dalla Snam Rete Gas S.p.A. nel corso del procedimento.

**CONSIDERATO** quanto previsto dal vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con D.G.R. della Puglia n. 176/2015 e pubblicato su BURP n. 40 del 23/03/2015.

**CONSIDERATE** le valutazioni e motivazioni espresse dalle competenti ex Soprintendenza Archeologia e Soprintendenza ABAP.

**CONSIDERATO** il contributo istruttorio trasmesso dal Servizio II-Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione generale ABAP prot. n. 15424 del 20/10/2016.

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza competente, con i pareri sopra integralmente trascritti, ha verificato il quadro vincolistico delle aree interessate dal progetto di cui trattasi, esaminando puntualmente il quadro prescrittivo del PPTR per le componenti paesaggistiche interferite dal progetto in questione.

**CONSIDERATO** che il metanodotto in progetto, attraversa, in particolare, alcune aree tutelate con vincoli decretati di cui all'art. 136 del D. Lgs. 42/2004, quali: il DM 02/03/1970, ricadente nel territorio del comune di Lizzanello (LE) - le cui specifiche prescrizioni d'uso sono indicate nella *Scheda di identificazione e definizione della specifica disciplina d'uso* - Scheda PAE0059 del PPTR- e il DM 16/09/1975, ricadente nel territorio del comune di Lecce, la cui specifica disciplina d'uso è indicata nella Scheda PAE0057 del PPTR.

**CONSIDERATO** che, come indicato nel parere della Soprintendenza ABAP competente, il paesaggio interferito dal progetto, sia quello tutelato con vincoli dichiarativi che quello non vincolato, è in prevalenza il paesaggio rurale tipico dell'Ambito del Tavoliere del Salento, caratterizzato da *una grande prevalenza di oliveti, talvolta sotto forma di monocultura, sia in trama larga che a trama fitta, associati a tipologia di colture seminate* e che tale paesaggio è *ulteriormente arricchito da un fitto corredo di muretti a secco e da*



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

13/06/2017



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

numerosi ripari in pietra (pagghiare, furnieddhi, chipuri e calivaci) che si susseguono punteggiandolo (ambito di relazione visuale della maglia fitta a mosaico e olivetata) (cfr. Scheda PAE0057).

**VALUTATO** che le ottimizzazioni progettuali proposte in ultimo dalla Società Snam Rete Gas S.p.A., con l'adozione della tecnica del trenchless, hanno eliminato il contrasto con la specifica disciplina dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti, prevista dal PPTR e dalle Schede PAE di vestizione dei vincoli decretati, come anche dichiarato dalla Soprintendenza competente.

**VISTO** quanto dichiarato dalla Società Snam Rete Gas, con gli ultimi approfondimenti trasmessi, in merito alla disponibilità a ripristinare lo stato dei luoghi *ante operam*, anche mediante il reimpianto degli ulivi espianati secondo le "Linee guida all'espianto/reimpianto di ulivi a carattere di monumentalità" della Regione Puglia, e ricollocati nel punto originario, stante la quota di interrimento del metanodotto che consente lo sviluppo dell'apparato radicale di dette alberature.

**CONSIDERATO** che, sebbene nella suddetta documentazione integrativa, vengano citate altre due opere pubbliche o di pubblica utilità, la cui realizzazione ha comportato l'espianto e il reimpianto di ulivi interferiti dalle medesime opere, non viene però indicato il numero degli ulivi sopravvissuti a dette operazioni, dando quindi certezza dell'efficacia delle opere di ripristino proposte.

**RITENUTO** pertanto di condividere quanto dichiarato dalla Soprintendenza competente in merito alla mancanza di garanzie sull'attecchimento delle alberature a seguito di espianto e reimpianto, e quindi all'elevato rischio paesaggistico che potrebbe derivare per il territorio dalla realizzazione dell'opera, a causa del depauperamento di una delle componenti fondamentali del paesaggio locale, in quanto coltura prevalente e in area sottoposta per buona parte alle disposizioni di cui alla Parte Terza del Codice, che insieme ai manufatti rurali costituisce peculiarità delle testimonianze stratificate e millenario apporto identitario alle comunità locali, anche in quanto fonte imprescindibile di valorizzazione economica del territorio.

## QUESTA DIREZIONE GENERALE

esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, in conformità con il parere espresso dalla Soprintendenza ABAP in ultimo l'08/06/2017, esprime

## PARERE TECNICO ISTRUTTORIO NEGATIVO

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. per la realizzazione del progetto denominato "**Interconnessione TAP**", nei comuni di Melendugno (LE), Vernole (LE), Castrì di Lecce (LE), Lizzanello (LE), Lecce, Surbo (LE), Torchiarolo (BR), San Pietro Vernotico (BR) e Brindisi.

Il Responsabile del Procedimento.

U.O.T.T. n. 5 - Arch. Carmela Iannotti

(tel. 06/6723.4566 – [carmela.iannotti@beniculturali.it](mailto:carmela.iannotti@beniculturali.it))

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Roberto Banchini

IL DIRETTORE GENERALE  
Caterina BON VALSASSINA



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

[www.beap.beniculturali.it](http://www.beap.beniculturali.it)

e-mail PEC: [mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

e-mail PEC Servizio V: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)